

NOVITÀ LIBRARIE

Una chiesa di popolo

# PARROCCHIA E VATICANO II

Saggio sull'identità della parrocchia  
a partire dalle fonti conciliari.

**I**l lavoro di Ziviani, che affronta il tema della parrocchia come figura emblematica della Chiesa locale, appare come «un test assai istruttivo su una “figura di Chiesa” nella teologia conciliare» (F. G. Brambilla, *Prefazione*, p. 5). Il libro, frutto di una ricerca condotta in ambito ecclesiologicalo, si presenta come un saggio di ermeneutica conciliare. Punto di riferimento è il Vaticano II: il cuore del lavoro è il ritorno ai testi del concilio.

## Le parti del volume

La ricerca si suddivide in quattro parti; la prima parte è di carattere metodologico. L'autore affronta il problema delle fonti storiche del Vaticano II: i testi ufficialmente approvati, gli *Acta synodalia*, le Cronache di Civiltà Cattolica e le fonti “non ufficiali” come quelle diaristiche. La seconda parte è dedicata alla figura della parrocchia così come emerge dall'analisi di quel materiale prezioso e purtroppo poco esplorato dei voti della fase ante-preparatoria del Vaticano II. L'attenzione ai *vota* è feconda perché essi «ci offrono uno spaccato di come era la coscienza dei padri e la situazione ecclesiale ai loro occhi poco dopo l'indizione di un evento che nessuno di loro aveva mai vissuto e che quindi si offriva come una grande apertura di credito anche ai loro desideri» (p. 69). La ricerca di

Ziviani evidenzia una presenza esile del tema della parrocchia nei *vota*. Il capitolo terzo del saggio è dedicato all'evento del concilio. Dopo l'analisi della fase preparatoria, l'A. considera i quattro periodi che scandiscono il Vaticano II, prestando particolare ascolto ai dibattiti in aula e ai testi finali. L'elaborazione del Vaticano II porta al riscatto del senso teologico della parrocchia (Brambilla), sottraendo questa particolare figura di Chiesa da una concezione meramente funzionale e amministrativa; gradualmente inizia a venir fuori il soggetto-parrocchia. L'ultima parte, la quarta, di natura sistematica, porta avanti la tesi della parrocchia come Chiesa in forma di popolo. La realtà parrocchiale è figura del popolo di Dio, che ovviamente «è posto in un territorio, ma che primariamente è costituito dalle persone e dalle loro relazioni, chiamate entrambe a rinnovarsi in Cristo Gesù grazie al battesimo ricevuto» (p. 234). In questa parte del lavoro, Ziviani cerca di re-

cuperare il concetto (categoria) di Popolo di Dio, troppo rapidamente dimenticato e “sostituito” dalla categoria di *koinonia* che, a partire dal sinodo dei vescovi del 1985, si è imposta quale chiave ermeneutica dell'ecclesiologia conciliare. Una linea di soluzione è rappresentata non da un aut aut, ma dalla reciprocità tra le due categorie teologico-ecclesiologicalhe. Sebbene la parrocchia rimanga un «soggetto debole e un interesse laterale del concilio» (p. 269), l'analisi dei testi esplicitamente dedicati ad essa ne mette in luce alcuni elementi rilevanti, quali la soggettività comunitaria e il passaggio da parrocchia come istituzione amministrativa a parrocchia intesa come soggetto missionario attivo.

## Saggio di ermeneutica conciliare

Con il Vaticano II la parrocchia è coinvolta nella grande riscoperta misterico-sacramentale della Chiesa stessa. Lo studio attento delle fonti permette a Ziviani di non cadere nell'errore, compiuto da altri, di attribuire al Vaticano II l'elaborazione di una «teologia della parrocchia»: l'immagine conciliare della parrocchia è ricavabile solo in «controluce» (cf. Brambilla, p. 12). Il soggetto-parrocchia appare oggi segnato da stanchezza; occorre che riprenda vigore confidando nel fatto che essa ancora «detiene i contenuti e l'energia non solo per farsi proposta e annuncio di salvezza, ma anche per lasciarsi disegnare comunitariamente e in modo originale dall'ospitalità offertale dalla fede di ciascuno» (p. 281). Il lavoro di Ziviani mostra notevoli meriti, soprattutto da un punto di vista metodologico, per quanto riguarda l'opzione del “ritorno” ai testi, che rimangono la determinazione portante del nucleo teologico. È un saggio serio di ermeneutica conciliare che indica la via (*hodós*) a chi vuole fare teologia “dal” Vaticano II, a chi vuole parlare della Chiesa “a partire” dal Vaticano II, per poi andare “oltre” (*metá*) il concilio stesso; la via è questa: «affondare le mani» nel prezioso patrimonio conciliare (cf. 270).



G. Ziviani

**Una Chiesa di popolo.  
La parrocchia nel Vaticano II**

EDB, Bologna 2011, pp. 306, € 28,00

Agostino Porreca